



# **POR SARDEGNA 2000-2006**

**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE AL 31.12.2006**  
**ALLEGATO 3 PROGETTI ESEMPLARI**

**Giugno 2007**

## **INDICE**

1. LA PASSEGGIATA COPERTA DEL BASTIONE DI SAN REMY E L'EX PALAZZO CIVICO DI PIAZZA PALAZZO A CAGLIARI (FONDO FESR)
2. ITACA: FORMAZIONE SPECIALISTICA SULLA TUTELA DEL PAESAGGIO (FONDO FSE)
3. I NUOVI IMPIANTI DI MISURA IRRIGUA IN AGRICOLTURA: IL SITEMA DI CONSEGNA AZIENDALE (FONDO FEOGA)
4. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IDRAULICA E BIOLOGICA DELLO STAGNO DI PULA (FONDO SFOP)

**1. LA PASSEGGIATA COPERTA DEL BASTIONE DI SAN REMY E L'EX PALAZZO CIVICO DI PIAZZA PALAZZO A CAGLIARI**

<b>Assessorato:</b>	Pubblica Istruzione, Informazione, Spettacolo e Sport
<b>Servizio:</b>	Beni culturali
<b>Responsabile:</b>	Pia Giganti
<b>Asse II:</b>	Risorse culturali
<b>Misura:</b>	2.1 Archeologia, percorsi religiosi e museali, recupero di centri storici in stato di abbandono a fini culturali e turistici
<b>Fondo:</b>	FESR
<b>Settore d'Intervento:</b>	Beni Culturali

Cagliari - Palazzo città: porte gotico aragonesi



**Descrizione:**

I due progetti fanno parte dell'itinerario "Le città regie", il percorso tematico sui monumenti più significativi delle sette città della Sardegna che in epoca aragonese godevano di particolari ed esclusivi privilegi. Gli interventi prevedono il recupero della passeggiata coperta del Bastione di San Remy e dell'ex palazzo civico di Piazza Palazzo, al fine di sviluppare in entrambi gli edifici, il centro di documentazione della città regia, con l'esposizione di costumi, oggetti, materiali e plastici, la ricostruzione scenografica di spaccati di vita dell'epoca nonché l'individuazione di percorsi di visita mirati.

I lavori effettuati nella "passeggiata coperta" del bastione di San Remy hanno messo in luce importanti testimonianze della frequentazione punica, romana e medioevale come le cisterne, i tratti stradali, le mura fortificate e le cannoniere. Questi elementi contribuiscono a riscrivere la storia della città e costituiscono tappe suggestive del percorso di visita del monumento. L'esposizione principale sarà destinata ad illustrare la storia non solo di Cagliari spagnola, ma anche delle altre sei città che hanno condiviso usi, abitudini, costumi e soprattutto privilegi istituzionali e di governo.

Il percorso si integra e si completa con la visita dell' ex palazzo civico, antico "palazzo di città", situato nel cuore del quartiere di Castello. L'edificio pisano, edificato nel 1331 su richiesta dei nobili cagliaritari quale sede istituzionale, subisce nel tempo ampliamenti e modifiche di cui tutt'oggi abbiamo testimonianza, come i bei portali in stile gotico aragonese rinvenuti nel piano seminterrato dell'edificio. Qui numerose e caratteristiche cisterne scavate nella roccia raccoglievano l'acqua

piovana e documentano l'antico sistema di approvvigionamento idrico importante e necessario anche a causa dei frequenti incendi che avvenivano nel quartiere. Servizi aggiuntivi quali book shop e di ristorazione completano la realizzazione dei progetti.

**Costo:** € 7.579.005,00

**Gestore:** L'Ente beneficiario è il Comune di Cagliari che prevede di affidare la gestione del percorso culturale ad una società privata.

**Destinatari:** La città di Cagliari e l'intero territorio della Sardegna, i turisti, gli studiosi e gli studenti. Tramite i servizi previsti garantisce nuova occupazione stabile per dieci addetti destinati alle attività di gestione. Gli interventi creano inoltre un indotto nei settori dell'industria turistica, delle imprese di restauro e di conservazione di monumenti e beni culturali.

**Servizio offerto:** La realizzazione dei progetti consente di ampliare l'offerta culturale e turistica di Cagliari e di tutta l'isola. Gli interventi si raccordano infatti con i progetti realizzati dalle altre sei città regie: Sassari, Alghero, Castelsardo, Bosa, Oristano, Iglesias e contribuiscono all'innalzamento del capitale umano ai fini della conoscenza e della divulgazione. Sono previsti servizi quali accoglienza e informazione, visite guidate, book shop e ristorazione.

**Fine dei lavori:** I lavori della "passeggiata coperta" sono in via di ultimazione, mentre il "Palazzo di città" verrà completato nel marzo 2008.

## 2. ITACA: FORMAZIONE SPECIALISTICA SULLA TUTELA DEL PAESAGGIO

<b>Assessorato:</b> Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale <b>Servizio:</b> Programmazione e Gestione del Sistema della Formazione professionale <b>Responsabile:</b> Antonio Mascia <b>Asse III:</b> Risorse Umane <b>Misura:</b> 3.9 Sviluppo delle competenze della Pubblica Amministrazione <b>Fondo:</b> FSE <b>Settore d'intervento:</b> Formazione Professionale
---

Monte Arcosu

### Descrizione:

Il Progetto ITACA nasce per rispondere all'esigenza di aggiornamento e riqualificazione del personale addetto alla tutela del paesaggio, dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, in particolare Regione, Comuni e Province. Attraverso il Progetto ITACA la Regione Autonoma della Sardegna ha fornito ad un'ampia rete di



Enti che operano sul territorio, gratuitamente, una opportunità di aggiornamento professionale di assoluto rilievo e la possibilità di far acquisire ai propri dipendenti abilità progettuali e di gestione e controllo delle trasformazioni delle risorse territoriali con particolare riferimento al sistema paesaggistico-ambientale e al Piano Paesaggistico Regionale. Il Progetto ITACA è un corso di formazione centrato sul progetto, organizzato secondo un modello didattico innovativo fondato sui laboratori progettuali, coordinato e diretto da un Comitato Tecnico Scientifico. I laboratori sono organizzati in funzione di un tema specifico: l'insegnamento avviene attraverso l'applicazione su alcuni casi studio selezionati, in funzione del contesto specifico e del tema portante del blocco. Il progetto didattico/formativo si articola in cinque blocchi. I primi due, dal titolo "Paesaggio storico" e "Paesaggio agrario", si sono conclusi nel 2006. Durante il terzo, "Paesaggio urbano", appena concluso, si è svolto un seminario/laboratorio di due giornate con progettisti del paesaggio di fama internazionale. Per ogni blocco didattico e ogni classe, è prevista la realizzazione di un Quaderno di Blocco, che comprende i programmi dei vari insegnamenti e le relative bibliografie, oltre ad una esaustiva "istruzione" del caso di studio selezionato in formato digitale e interattivo sulla piattaforma. Alla fine del blocco viene realizzata una versione finale che racconta l'effettivo

contributo disciplinare di ogni insegnamento e i risultati del laboratorio progettuale. A fine corso verrà realizzata una pubblicazione che comprenderà la raccolta dei quaderni di blocco e le gallerie fotografiche. Il modello didattico prevede un intenso impiego delle nuove tecnologie. Il programma alterna momenti di didattica tradizionale, a lezioni teoriche e di laboratorio "in presenza", formazione a distanza mediante l'utilizzo di una piattaforma per l'e-learning, visite guidate nei territori dell'isola scelti come casi-studio durante le quali sono state realizzate le gallerie fotografiche presenti sulla piattaforma, seminari di approfondimento tematico e lezioni aperte, stage all'estero. Lo stage è previsto per gli inizi dell'autunno a Barcellona in forma di "seminario-laboratorio". Il Workshop formativo è stato progettato dai responsabili scientifici del Progetto Itaca in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Sassari e l'*Observatori de la Urbanizació* dell'Università Autonoma di Barcellona, che si occupa del trasferimento di competenze all'Amministrazione Pubblica in Catalunya. La formazione a distanza è concepita come trasversale al percorso formativo: la variegata comunità virtuale di ITACA - composta da corsisti, docenti e co-docenti, coordinatori, tutor e staff organizzativo, dislocati fisicamente nelle sedi di tutta la Sardegna - interagisce online, scambia informazioni e riceve assistenza, condivide l'archivio completo di materiali didattici, lezioni di approfondimento, esercitazioni interattive, calendari di attività ed eventi, bibliografie. Anche la valutazione della didattica viene svolta mediante l'utilizzo della piattaforma, con acquisizione di dati da questionari elettronici e la produzione di risultati in tempo reale, a disposizione dello staff di coordinamento, che a sua volta si avvale dello strumento per organizzare i percorsi didattici ed agevolare la gestione operativa ed amministrativa del progetto. Infine, ITACA sta sperimentando sul campo un modello generalizzato per l'analisi e la valutazione delle competenze, con riguardo per la rilevazione di caratteristiche professionali e personali, conoscenze ed abilità richieste dalla struttura organizzativa della Regione Sardegna per la conduzione di interventi mirati sulla tutela del paesaggio. Tutti i materiali didattici del corso sono messi a disposizione in formato digitale scaricabile dalla sezione FAD del Sito di progetto <http://elearning.itacasardegna.it> o <http://itacaelearning.uniss.it>.

**Costo:** L'importo iniziale del finanziamento previsto è stato di € 6.500.000,00, con uno stanziamento ulteriore di circa € 1.278.500,00.

**Gestore:** A.T.S. composta dall'Università degli Studi di Sassari in raccordo con l'Università degli Studi di Cagliari. Comitato Tecnico Scientifico

**Destinatari:** Dipendenti tecnici e amministrativi degli Enti locali e Regionali di tutta la Sardegna Il progetto aggiudicatario, inizialmente rivolto a 650 destinatari tra le categorie sopra indicate è stato successivamente incrementato, in base alle richieste pervenute, di ulteriori 80 unità, raggruppando così soggetti provenienti dalle diverse Amministrazioni Locali delle 8 province del territorio Regionale.

**Servizio offerto:** Il progetto tuttora in corso di realizzazione prevede 31 edizioni destinate a 31 gruppi formati da circa 25 corsisti. Ogni edizione avrà una durata di 442 ore complessive con l'obiettivo prioritario di incidere in termini minimi sull'operatività dell'Ente il cui personale è impegnato nell'attività formativa. Il progetto fa proprie le esigenze di aggiornamento ed adeguamento delle competenze in materia ambientale da parte degli operatori della P.A. al fine di fornire ai cittadini un servizio efficiente ed adeguato. Tutto ciò trova piena e fondante rispondenza nella forte attenzione che anche il grande pubblico nutre nei confronti delle tematiche ambientali per uno sviluppo equilibrato del territorio. Il corso si configura anche come luogo privilegiato per la formazione permanente, soprattutto grazie all'utilizzo della piattaforma di e-learning attraverso la quale i corsisti potranno, anche successivamente alla fine del corso, avere accesso al materiale didattico, trasferirlo, integrarlo e scaricarlo. La piattaforma software di supporto è formata dal pacchetto Moodle, una piattaforma cosiddetta a "codice aperto (open source): un prodotto complesso e versatile, al tempo stesso facile da utilizzare per docenti e discenti, perfettamente rispondente alla Direttiva del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie sull'open source. Tra i principali punti di forza della piattaforma: la possibilità di decentrare l'aggiornamento dei contenuti e la gestione delle "classi virtuali" a beneficio di più utenti autorizzati, con attivazione di differenti ruoli di responsabilità, e il notevole supporto conferito per l'espletamento delle fasi di monitoraggio e logging delle attività compiute a distanza da studenti, docenti e tutor.

**Fine dei lavori:** Il progetto è tuttora in fase di realizzazione, il completamento delle attività didattiche in aula è previsto per dicembre 2007.

### 3. I NUOVI IMPIANTI DI MISURA IRRIGUA IN AGRICOLTURA: IL SISTEMA DI CONSEGNA AZIENDALE

**Assessorato:** Agricoltura e Riforma Agropastorale  
**Servizio:** Strutture ed Infrastrutture  
**Responsabile:** Giulio Capobianco  
**Asse I:** Risorse Naturali  
**Misura:** 1.2 Ciclo integrato delle acque: sistemi irrigui delle aree agricole  
**FONDO:** FEOGA  
**Settore d'intervento:** Agricoltura

**Descrizione:** I nuovi impianti di consegna aziendale rappresentano un sistema idraulico ed elettronico periferico locale per il prelievo e la distribuzione automatica dell'acqua, selettivo e regolamentato dagli idranti degli impianti irrigui. Esso è capace di erogare la quantità di acqua richiesta dall'utente o assegnata al medesimo ed eventualmente programmare l'impiego attraverso una tessera elettronica personalizzata che serve ad attivare il gruppo erogatore/misuratore.

Utilizzo della tessera elettronica



L'intervento mira ad attuare una politica di risparmio delle risorse idriche, mediante l'introduzione di idonei strumenti di misurazione dei consumi. Da osservazioni fatte sui distretti irrigui già dotati di sistemi di misurazione dei consumi, si è potuto constatare che questo tipo di impianto ha già portato a riduzioni degli sprechi dell'ordine del 20%.

Il nuovo sistema irriguo prevede la gestione del gruppo di consegna tramite tessera elettronica a scalare, con la possibilità per l'utente di prelevare un definito volume d'acqua, prepagato o meno, precedentemente caricato sulla tessera stessa dagli addetti consortili autorizzati. Tale volume si riduce via via sulla base dei quantitativi di acqua prelevati nel corso dei singoli interventi irrigui e misurati tramite un contatore incorporato nell'unità di campo. Il volume utilizzato per ciascun intervento irriguo è memorizzato insieme alla data, l'orario ed il codice di identificazione, sia nella tessera dell'utente, sia nell'unità di campo.

L'attivazione della consegna avviene con l'introduzione ed accensione della tessera elettronica nella unità di campo. Questa, una volta effettuato il riconoscimento e la verifica di abilitazione al



prelievo, autorizza il prelievo nei tempi e nelle quantità programmate e può quindi essere rimossa. La tessera consente di verificare la disponibilità di acqua irrigua in mc e l'eventuale quantitativo addizionale definito "a crediti" laddove si pratici il pagamento anticipato dell'acqua; il massimo volume in mc e il massimo tempo in minuti relativi ad ogni intervento irriguo (adacquata). Consente inoltre di impostare attraverso un time-out in minuti (opzionale), l'orario di prelievo e di chiusura del gruppo di consegna. Attraverso un display si può inoltre visualizzare la quantità d'acqua ancora disponibile, i volumi ed i tempi massimi di ciascun intervento irriguo.

Tutta la mole dei dati, prelevati dalle singole centraline dagli addetti del Consorzio di Bonifica, afferiscono al centro di elaborazione che provvede alla gestione tecnico/economica dell'intero sistema.

**Costo:** €. 11.248.948,00 a totale carico del P.O.R. Sardegna 2000/2006

**Gestore:** Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale

**Destinatari:** tutti gli imprenditori agricoli/proprietari terrieri, operanti nei 55.000 ettari rappresentanti la superficie lorda irrigabile attrezzata.

**Servizio offerto:** Il sistema permette di programmare l'impiego dell'acqua irrigua in agricoltura, evitando gli sprechi e la dispersione delle risorse.

**Fine dei lavori:** È prevista per il 30 giugno 2008

#### 4.           LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE IDRAULICA E BIOLOGICA               DELLO STAGNO DI PULA

<p><b>Assessorato:</b> Difesa dell'Ambiente <b>Servizio:</b> Pesca, Acquacoltura e Stagni <b>Responsabile:</b> Benedetta Stara <b>AsselV</b> Sistemi Locali di Sviluppo <b>Misura:</b> 4.7 Pesca - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti da pesca, trasformazione e commercializzazione <b>Fondo:</b> SFOP <b>Settore d'Intervento:</b> Ambiente</p>
---

Una veduta della laguna di Nora



**Descrizione:** L'intervento realizzato nella Laguna di Nora si articola nella sistemazione della bocca a mare principale e delle relative opere di difesa dal moto ondoso e dall'insabbiamento, con approfondimento del fondale della stessa bocca a mare e con la realizzazione dei moli di protezione. Si è proceduto inoltre al ripristino e adeguamento dell'argine di separazione stagno-mare nonché al ripristino e razionalizzazione della funzionalità della bocca a mare secondaria (bocca di montata) e realizzazione delle relative opere di regolazione. Infine sono stati realizzati un ponte carrabile in legno e un'adiacente passerella pedonale, di servizio alle opere di regolazione suddette più un piccolo scalo d'alaggio ad uso delle piccole imbarcazioni di servizio.

**Costo:** Il costo totale è di € 1.549.370,70

**Gestore:** L'attuazione dell'intervento è stata delegata all'Amministrazione Provinciale di Cagliari. Successivamente al collaudo delle opere realizzate verrà effettuata una consegna provvisoria e contestuale dall'Amministrazione Provinciale di Cagliari alla Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente e da questo Assessorato al soggetto che ha in concessione lo stagno di Pula per l'esercizio delle attività di pesca (attualmente è la Società Cooperativa a.r.l. Ittica Nora).

**Destinatari:** La popolazione in generale, gli operatori ittici e gli operatori del turismo naturalistico che in particolare trarranno benefici dagli investimenti realizzati. Attualmente il concessionario dell'esercizio delle attività di pesca nella Laguna di Nora, la Società Cooperativa a r.l. Ittica Nora, ha 9 soci e svolge anche attività inerenti la didattica ambientale, il turismo culturale e ambientale nella Laguna di Nora.

**Servizio offerto:** Le opere realizzate contribuiscono a risanare, tutelare e valorizzare la zona umida, mediante il recupero della funzionalità idraulica per la salvaguardia delle attività di pesca tradizionali ed ecocompatibili preservando al tempo stesso gli habitat e le specie presenti, nella logica del suo sfruttamento sostenibile. L'intervento può contribuire, inoltre, a una gestione integrata della zona umida, assicurando un maggior valore aggiunto ai prodotti ittici per l'alta qualità ambientale, salvaguardando gli interessi collettivi di tutela della salute, dell'ambiente e dei consumatori, e favorendo aspetti come il turismo naturalistico, generando pertanto reddito nel rispetto delle esigenze della sostenibilità.

**Fine dei lavori:** I lavori sono iniziati nel 2002 e sono stati completati nel 2006.